



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 51 del 15/05/2003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 30 aprile 2003, n. 237

POR Puglia 2000-2006 - Complemento di programmazione, Asse III, Mis. 3.3 "Inserimento e reinserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata" - Azione a) "Percorsi formativi integrati per l'inserimento professionale" - Formazione per la cooperazione: Avviso pubblico per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia n. 5/2003.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n° 29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n° 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite del Presidente della Giunta Regionale con la nota n° 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all' art. 5, comma i della già richiamata L.R. n° 7/97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

La legge regionale n. 13/2000 "Procedure di attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000-2006" disciplina la realizzazione del complesso delle attività programmate e cofinanziate con fondi comunitari.

Tale legge, all'art. 49 "Procedure di selezione dei progetti di formazione e inserimento lavorativo", dispone che l'assegnazione degli interventi di FSE programmati con il POR ed il Complemento di programmazione avvenga mediante procedura di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito di chiamata per avviso pubblico.

Con il presente provvedimento si intende, dunque, approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, complemento di programmazione, asse III, mis.3.3 "Inserimento e reinserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata", azione a) "Percorsi formativi integrati per l'inserimento professionale", da realizzare per il settore della cooperazione.

Il finanziamento complessivamente disponibile per il predetto avviso è pari a Euro 9.296.224,18.

Il finanziamento dell'azione, una volta approvata, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di Euro 8,78 per ora/allievo.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 65% a carico del F.S.E.
- 24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10,5% a carico del bilancio regionale.

L'intera operazione è descritta nell'allegato schema di "Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per attività formative cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia - POR Puglia 2000/2006 Complemento di programmazione - Asse III Risorse Umane - Misura 3.3 (Inserimento e reinserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata) - Azione a (Percorsi formativi integrati e di inserimento professionale) Formazione per la cooperazione - Avviso n. 5/2003", allegato sub lettera "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente avviso si provvede mediante le risorse finanziarie della annualità 2003-2004 della misura 3.3, azione a) del POR Puglia, nei limiti di Euro 9.296.224,18.

Al relativo impegno di spesa si provvederà con separato atto, al momento dell'approvazione della graduatoria.

DETERMINA

di approvare l' "Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per attività formative cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia - POR Puglia 2000/2006 Complemento di programmazione - Asse III Risorse Umane - misura 3.3 (Inserimento e reinserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata) - Azione a (Percorsi formativi integrati e di inserimento professionale) - Formazione per la cooperazione - Avviso n.5/2003", allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 49 facciate, numerate da 1 a 49;

di dare atto che alla copertura finanziaria per la realizzazione delle attività oggetto del presente atto si provvederà con separato atto, al momento dell'approvazione della graduatoria, nell'ambito delle risorse finanziarie della annualità 2003-2004 della misura 3.3, azione a) del POR Puglia, sulle quali incide l'attività, nei limiti di Euro 9.296.224,18;

di disporre la pubblicazione dell'avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a cura del Settore formazione professionale, ai sensi dell'art. 6, della n. L.R. 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n. 3 pagine numerate da 1 a 3;

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n° 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n° 5 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n° 7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

Il Dirigente del Settore
Volpe
REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE,
POLITICHE DELL' OCCUPAZIONE E DEL LAVORO,
COOPERAZIONE, PUBBLICA ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO

SETTORE FORMAZIONE PROFESSIONALE

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI
PER ATTIVITÀ FORMATIVE COFINANZIATE
DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA
POR PUGLIA 2000 - 2006
COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE

ASSE III - Risorse Umane
Mis. 3.3 - "Inserimento e reinserimento
lavorativo di disoccupati di lunga durata"
Azione a - "Percorsi formativi integrati
e di inserimento professionale"

Formazione per la cooperazione
Avviso n. 5 / 2003
1. Risorse finanziarie

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico, è pari ad euro 9.296.224,18

Il finanziamento dell' azione, una volta approvata, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di euro 8,78 per ora/allievo.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 65% a carico del F.S.E.
- 24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- 10,5% a carico del bilancio regionale.

Esso sarà erogato nelle misure e con le modalità che saranno indicate nella convenzione da sottoscrivere.

2. Interventi possibili

Costituiscono oggetto del presente avviso iniziative formative finanziabili nell'ambito della azione a) della misura 3.3 del complemento di programmazione del POR Puglia 2000-2006.

Le attività di cui al presente avviso pubblico tendono a:

- a) favorire la costituzione e l'avvio di nuove imprese cooperative in Puglia, attraverso iniziative di formazione professionale appositamente progettate;
- b) diffondere la cultura d'impresa;
- c) sostenere la nascita di nuova imprenditorialità.

L'azione intende promuovere e realizzare percorsi integrati, finalizzati alla diffusione delle conoscenze sulle modalità di costituzione, avvio e funzionamento delle cooperative, attraverso interventi quali l'accoglienza, il counselling, la formazione frontale, l'orientamento in ingresso e lo stage, ed è finalizzata a favorire un più efficace inserimento lavorativo di:

giovani disoccupati (fino a 25 anni compiuti), che sono alla ricerca attiva di lavoro da più di sei mesi, che abbiano assolto l'obbligo scolastico e non siano in obbligo formativo, con o senza diploma di scuola media superiore;

adulti disoccupati (da 26 anni in su), che sono alla ricerca attiva di lavoro da più di 12 mesi, con o senza diploma di scuola media superiore.

I progetti presentati dovranno già recare l'individuazione del settore di attività (turismo, tecnologie dell'informazione, edilizia, servizi alle persone ecc.) in cui si intende sostenere la crescita di nuove imprese cooperative, e delle specifiche idee imprenditoriali che si intendono nel settore prescelto attuare e che, una volta approvata la proposta, dovranno essere, in fase di pubblicizzazione della iniziativa, adeguatamente illustrate.

Ad una di tali idee i candidati alla frequenza dovranno aderire, formulando la domanda di iscrizione al corso.

A garanzia della qualità delle idee imprenditoriali, e della strutturazione complessivamente efficace del progetto, dovrà essere in esso prevista la collaborazione di una o più centrali cooperative, tra quelle presenti nel CNEL, pena l'esclusione.

Le azioni formative prevederanno:

- a) incontri di orientamento per i soggetti interessati, per l'esame degli spazi di mercato nei quali potrà operare la nuova impresa cooperativa;
- b) valutazione della idea di impresa e sviluppo di studi di fattibilità guidati, per la creazione delle nuove iniziative imprenditoriali;
- c) consulenza ed assistenza per la determinazione dei parametri economico - finanziari necessari alla conduzione del piano d'impresa;
- d) eventuale rafforzamento delle competenze, in funzione della idea imprenditoriale prescelta e da sviluppare;
- e) visite di studio e stages presso imprese cooperative individuate sul territorio e presso gli organismi territoriali delle associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo.

Le azioni formative di cui al presente avviso dovranno inoltre prevedere moduli di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, per un minimo di 18 ore.

Ogni intervento formativo inoltre, indipendentemente dalla sua tipologia, dovrà prevedere un modulo obbligatorio di 12 ore relativo all'applicazione del D.lgs 626/94, di informazione/formazione sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le attività di cui al presente avviso pubblico non devono superare le 1000 ore per corso, esami esclusi, per un massimo di 18 allievi, con almeno il 40% delle ore da dedicare allo stage.

3. Soggetti proponenti:

Possono presentare proposte tutti gli organismi di formazione indicati all'art. 23 della legge regionale 7 agosto 2002, n. 15 ed aventi le caratteristiche di cui all'art.5, punto b) della L. n.845/78 (legge quadro in materia di formazione professionale).

Essi devono comunque dimostrare, al momento della stipula della convenzione, di disporre su territorio regionale di:

- sedi conformi alle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza,
- locali idonei e laboratori attrezzati,
- strumentazione didattica coerente e sufficiente.

La Giunta Regionale si riserva di valutare, caso per caso, l'ammissibilità delle istanze presentate da operatori che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività affidate.

4. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti attuatori dovranno inoltrare domanda di accesso alla procedura concorsuale, prodotta in bollo e conforme all'allegato 1, sottoscritta dal legale rappresentante.

Alla domanda dovranno allegare:

1. una busta, chiusa e sigillata, contenente la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 5, e l'elenco di tutti i progetti contenuti nella domanda, con le relative indicazioni, prodotto sia supporto cartaceo sia su supporto magnetico (floppy da 3,5"); sulla busta dovrà essere riportata la ragione sociale del soggetto attuatore e la dicitura "Documentazione per l'ammissibilità";
2. una busta, chiusa e sigillata, per ogni progetto presentato, contenente il formulario (allegato 3), in originale e quattro copie, recante, oltre all'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore, la dicitura "Formulario di presentazione - Progetto a valere su misura 3.3, azione a) - Avviso n.5/2003 "; la busta dovrà contenere altresì un supporto magnetico (floppy disk da 3,5") riportante il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

Il formulario va compilato in ogni suo riquadro, ovvero apponendo la dicitura "non pertinente" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore. Le pagine del formulario devono essere numerate progressivamente, sottoscritte dal legale rappresentante e, nell'ultimo foglio utilizzato, deve essere riportata la dicitura "il presente formulario si compone di n. pagine".

Gli spazi predisposti nel formulario per ogni singolo riquadro non costituiscono una limitazione dell'ampiezza delle risposte, ed il proponente all'occorrenza può anche aggiungere fogli aggiuntivi, purchè debitamente numerati.

La domanda, la busta con la documentazione di ammissibilità e le buste contenenti i formulari devono essere rinchiuse in un plico debitamente sigillato che dovrà riportare l'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore e la dicitura "POR Puglia 2000-2006, misura 3.3, azione a) - Avviso n.5/2003". Il plico dovrà essere consegnato a mano o tramite servizio di corriere espresso, pena l'esclusione, alla Regione Puglia, Assessorato alla Formazione Professionale, Viale Corigliano 1, Zona Industriale - 70123 BARI.

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati alle ore 13.30 del trentesimo giorno a partire da quello successivo dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, pena l'esclusione, con l'avvertenza che, nel caso in cui la data di scadenza coincida con il sabato o con un giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo, alla stessa ora. La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Settore Formazione Professionale, o dalla rituale documentazione predisposta dal corriere.

Le domande consegnate successivamente al termine innanzi indicato saranno respinte.

5. Documenti di ammissibilità:

Alla domanda devono essere allegati, pena l'esclusione, i seguenti documenti:

- 1) statuto ed atto costitutivo del soggetto proponente, autenticato nelle forme di legge; è consentito, in caso di assenza di variazioni dello statuto, far riferimento a quello già depositato presso l'Assessorato alla Formazione Professionale, non anteriormente al 2001, precisando con esattezza per quale avviso pubblico tale documentazione è stata inoltrata;
- 2) dichiarazione relativa alle generalità ed alla posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
- 3) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, nelle forme di legge, da cui risulti:
 - a) che il legale rappresentante e gli amministratori dell'ente non siano stati condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale, per delitti finanziari o contro la pubblica amministrazione, ovvero che per gli stessi reati non si trovino in condizioni di rinvio a giudizio;
 - b) che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della categoria di appartenenza;
- 4) dichiarazione con cui si impegna a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale l'apposito contratto fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto;
- 5) una scheda riassuntiva per ogni proposta progettuale avanzata, conforme al modello allegato (allegato 4) e sottoscritta dal legale rappresentante, dalla quale si evinca la rispondenza e la coerenza dalla proposta alle finalità della misura 3.3, azione a) del complemento di programmazione, con riferimento allo specifico intervento proposto;
- 6) una scheda riassuntiva (allegato 5), per ogni singola edizione di corso, contenente il quadro di utilizzazione del personale docente e di staff da impegnare.

6. Valutazione della ammissibilità dei progetti

Saranno esclusi dalla valutazione di merito le proposte che siano:

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al paragrafo 3 del presente avviso;
- pervenute oltre i termini stabiliti;
- pervenute con modalità diverse dalla consegna a mano o tramite corriere espresso, ovvero trasmesse ad indirizzo diverso da quello dell'Assessorato indicato al precedente paragrafo 4;
- prive della dicitura identificativa sui plichi contenenti la documentazione di ammissibilità e quelle relative alle singole proposte progettuali;
- non corredate da tutti i documenti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 5;
- riferite ad interventi non rispondenti e non coerenti con le finalità della specifica azione e misura, sulla base di quanto contenuto nella scheda riassuntiva di cui al punto 5 del precedente paragrafo 5 (allegato 4).

7. Procedure per la selezione dei progetti

I progetti che hanno superato la fase di ammissibilità, realizzata a cura del Settore Formazione Professionale, verranno ammessi alla valutazione di merito, che verrà effettuata da un nucleo di valutazione, istituito presso l'Assessorato alla Formazione Professionale, composto da esperti interni, individuati tra i funzionari del Settore Formazione Professionale dal Dirigente del Settore, e da esperti esterni individuati dalla Giunta Regionale tra quelli già selezionati in base a procedura di evidenza

pubblica.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Settore Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

8. Criteri di valutazione degli interventi

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito:

1. soggetto attuatore: max 100 punti

caratteristiche del soggetto attuatore
capacità organizzativa, logistica e strutturale
livelli di efficacia/efficienza raggiunti
interrelazioni mantenute con il territorio
esperienza del soggetto attuatore nello specifico ambito di intervento del progetto presentato;

2. struttura del progetto: max 300 punti

definizione delle competenze;
integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;
coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;
azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi;
qualità delle attività proposte (metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.);
selezione ed orientamento dell'utenza;
alternanza formazione/lavoro;
grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo);
integrazione sociale e culturale (attività extracurricolari, di recupero);
valenza interregionale, nazionale e transnazionale del progetto;
modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post);
caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale;
partnership attivate;

3. risorse umane: max 100 punti

utilizzo personale dell'ente;
collaborazioni esterne;
formazione formatori;

4. capacità di relazione con il territorio: max 75 punti

sistema istituzionale;
sistema delle imprese;
sistema delle forze sociali;
sistema della scuola;
sistema dell'università;

5. attivazione del partenariato sociale: max 100 punti

associazionismo;
volontariato;

6. pubblicizzazione e diffusione dei risultati max 50 punti

validità dei meccanismi individuati;

7. coerenza con le priorità orizzontali del regolamento FSE: max 75 punti

pari opportunità;
sviluppo locale;
società dell'informazione;

8. occupabilità: max 50 punti

risultati/impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali;

9. azioni di accompagnamento max 50 punti

coerenza;
efficacia

10. economicità: max 50 punti

correttezza formale:
analiticità del piano finanziario;
coerenza del piano finanziario con le azioni previste nel progetto;

11. trasferibilità dell'esperienza max 50 punti

capacità del progetto di generare buone prassi;
Il punteggio massimo attribuibile è pari a 1000 punti.
Durante la valutazione di merito, saranno esclusi i progetti:

- non compresi nell'elenco dei progetti indicati nella domanda;

- con denominazione riportata nel formulario non esattamente coincidente con quella indicata nella domanda;
- che manifestino palese incongruenza tra caratteristiche dei destinatari e contenuto dei corsi;
- che presentino incompletezza dei dati necessari per l'identificazione e la valutazione della proposta;
- che non siano rispondenti agli interventi previsti al paragrafo 2;
- che manchino del piano finanziario;
- che non comprendano il modulo di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile e del modulo sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- compilati su modulistica difforme da quella allegata all'avviso.

I progetti carenti di indicazioni non essenziali, ma tali da non consentire la valutazione relativa ai singoli criteri, conseguiranno zero punti in relazione a tali criteri.

9. Formazione delle graduatorie

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative, sarà redatta una graduatoria per ciascuna provincia, assegnando le attività in maniera proporzionale alla popolazione residente, così come di seguito indicato:

- Bari 38,69%
- Brindisi 10,14%
- Foggia 17,01%
- Lecce 17,73%
- Taranto 14,43%

(fonte: ISTAT, anno 2001)

Non saranno ritenuti approvati i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

In caso di parità di punteggio ed in presenza di risorse insufficienti a finanziare tutti i corrispondenti progetti, una commissione costituita da tre funzionari del Settore Formazione Professionale procederà ad apposito sorteggio, alla presenza dell'Ufficiale Rogante della Regione Puglia, che redigerà il verbale delle operazioni.

Sulla base della valutazione di merito effettua, il Dirigente del Settore, con propria determinazione, approverà la graduatoria per singola provincia, indicando quelli ammessi a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse, disponibili per ogni provincia.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce, ai sensi del comma 7 dell'art. 49 della legge regionale n. 13/2000, termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro venti giorni dal ricevimento formale degli stessi.

10. Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previo presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative

coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "Gestione attività di formazione professionale - Avviso n.5/2003 - Misura 3.3, azione a)", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;

e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), relativa all'importo della prima anticipazione (30% dell'importo complessivo, o dell'importo relativo ai corsi che si intendono avviare), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale più interessi, calcolati sulla base del T.U.S. vigente al momento della erogazione della anticipazione, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;

f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;

g) calendario di realizzazione delle attività, con l'indicazione della data di inizio, che non dovrà avvenire oltre il novantesimo giorno dalla stipula della convenzione, salvo diversa decisione della Regione, e della data di termine dei corsi;

h) indicazione delle sedi, conformi alle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza, in cui svolgere le attività affidate;

i) dichiarazione di avvio delle procedure per l'accreditamento della sede operativa, secondo quanto previsto all' art.44, comma 4 della legge regionale n. 13/2000.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto.

A norma dell'art.23, punto 5 della L.R. n.15/2002 il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate, ma potrà ricorrere unicamente ad "apporti specialistici preventivamente autorizzati".

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considereranno preventivamente autorizzati gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario dei progetti, e quindi approvati, specificando i soggetti giuridici cui si intende affidare tale rapporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario. Non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singola persona.

11. Spese ammissibili

Si riportano di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;

operazioni di informazione e sensibilizzazione sul territorio;

spese per la promozione del partenariato sociale;

costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo;

collaborazioni professionali di personale non insegnante;

viaggi e trasferte del personale;

indennità di frequenza allievi;

spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;

affitto locali, ammortamento immobili;

noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature;

mobili, materiale per ufficio, attrezzature;

piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;

materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;

collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno degli enti di

formazione professionale (sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe);
attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
manutenzioni ordinarie / pulizia locali;
assicurazioni obbligatorie;
spese amministrative e generali;
spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
spese di selezione e per esami finali;
orientamento e formazione formatori;
spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

12. Informazioni

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste all'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale, Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale - Bari, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, ovvero al numero telefonico 080/5407531, fino a 5 giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle proposte.

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.regione.puglia.it
- www.istruzioneformazioneelavoro.puglia.it